

il Seme

n°22 - Dicembre 2009

Lettera agli amici

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB - PISA



La riconciliazione, dono di Dio che gli uomini devono implorare ed accogliere, è fondamento stabile su cui costruire la pace, condizione indispensabile per l'autentico progresso degli uomini e della società, secondo il progetto di giustizia voluto da Dio. Aperta alla grazia redentrice del Signore risorto, l'Africa sarà così illuminata sempre più dalla sua luce e, lasciandosi guidare dallo Spirito Santo, diventerà una benedizione per la Chiesa universale, apportando un contributo proprio e qualificato all'edificazione di un mondo più giusto e fraterno.

Benedetto XVI al sinodo per l'Africa

Dal Soke

Un difficile post-guerra

Viviamo ora in una società che porta i segni dei 30 anni di guerra e guerriglia.

L'Ordine pubblico ha ritirato e sta ritirando le armi in potere del popolo, ma l'aggressività e la violenza restano come reazione spontanea per la maggior parte dei nostri uomini.

Come se non bastasse ciò che la guerra ha lasciato in eredità, sono arrivati a invadere il mercato i films giapponesi di arti marziali. Violenza dopo violenza, e tanta gente muore senza motivo, accoltellata o lapidata da gruppi di giovani senza orizzonte, senza lavoro, spesso senza famiglia, dati all'alcool e alla droga. Questa è la nostra povera società tutta da sanare.

Ricostruzione sulla montagna



Al collegio della Tchilonga la vita fiorisce. Le bimbe venute dai villaggi lontani si stanno adattando: studiano, imparano i lavori dome-

stici e le buone maniere dell'educazione; sono contente e piene di buona volontà. L'altro giorno abbiamo incontrato le suore e le ragazzine infangate fino al ginocchio a confezionare blocchi di fango per costruire la casetta di due caprette, sudate ma sempre allegre.

Si sta davvero coltivando "Uma flor para manhá."



Anche il mulino ha iniziato il suo rumore con la gioia di molti. Ora la gente dei villaggi vicini non passerà più in direzione della città con i sacchi sulla testa, ma si fermerà in cima alla montagna a macinare l'elemento principale del suo cibo quotidiano. C'è voluto molto tempo e molta fatica per rendere stabile la macchina su una piattaforma di cemento armato; diversamente la forza della macchina avrebbe fatto non solo vibrare, ma saltare tutto. E ora gli uomini imbiancati dalla polvere biancastra si guadagnano la vita e aiutano il prossimo.



Grazie, amico

Il tempo di Stefano sta per finire. Stefano è un giovane toscano di 26 anni che già era venuto qua 2 volte per 2-3 mesi ogni volta, vivendo le sue vacanze in un lavoro spesso duro a favore nostro e della nostra gente. Nelle fondamenta del Laboratorio Farmaceutico c'è anche il suo sudore così come nei lunghi viaggi di giorno e di notte. Dopo le prime esperienze, visto le necessità, ha deciso di tornare per un anno ed è questo anno che sta per finire con nostra grande pena. "Stefano bisogna andare a Huambo", "Stefano c'è da portare qualcuno a Luanda", "Stefano la luce non funziona, il collegio ha bisogno di te, è finito il gasolio; Stefano, una mamma del villaggio non riesce a partorire e bisogna portarla all'ospedale se no muore..." E Stefano sempre pronto e disponibile e sempre allegro: una meraviglia, amico di grandi e bambini.

Alla fine di questo generoso servizio dire grazie è poco ma lui sa che noi e la nostra gente lo accompagneremo nella vita con la nostra preghiera e la nostra gratitudine.

Ciao Stefano, a presto!

Le sorelle del Soke

Bambini

In Africa i bambini costruiscono i propri giochi; giocano con le loro macchinine fatte con pezzi di latta, legni e tappi di birra, con un pallone costruito con stracci e fogli di plastica



tenuti insieme con elastici o pezzi di spago; si divertono in strada o in qualsiasi spazio libero. Sanno riciclare ogni cosa, una scatola di sardine vuota diventa una piccola auto, i tappi delle bottiglie servono per farne delle ruote...

Al secondo villaggio, Tandala, appena siamo arrivati abbiamo suonato il clacson e tutti sono usciti dalle capanne per riceverci. Altra festa, altri canti, applausi e balli caratteristici locali. Ad accompagnarci nel villaggio c'era un lavorante delle Suore. Questo ragazzo, a soli 10 anni era stato "rubato" alla sua famiglia dall'esercito ri-

belle, per essere arruolato. Costretto a salire sul camion con suo fratello era stato portato a parecchie centinaia di chilometri di distanza. Il fratello avendo in tasca pochi spiccioli, era riuscito, pagando una guardia, a scappare, lui no. Lo avevano addestrato a combattere e uccidere. Sfinito, dopo sei anni era riuscito a scappare e rifugiarsi dalle Suore che lo avevano nascosto, curato, procurandogli anche un lavoro. Ora è riconoscente alle Madri che lo hanno salvato; chiama suor Manuela "Mamma". Sicuramente avrebbe fatto la fine di tutti gli altri che non son riusciti a scappare.

Ora lavora dalle Suore, abita in questo villaggio, ha la sua casa, è sposato e ha tre meravigliosi bambini.



I bambini in Africa e non solo sono una benedizione...

Una volontaria



Progetti

Realizzati: luglio-ottobre 2009

- Case, sostentamento, aiuti vari per famiglie povere, orfani e ragazze studenti €55.400
- Sdoganamento due containers e trattore €11.500
- Casa per gli insegnanti della scuola secondaria a Tchilonga €45.000 (da vari benefattori)

In corso:

- Gestione centro educativo "A semente do futuro" €9.000 al mese. Spese coperte grazie al sostegno a distanza tramite l'associazione AVSI
- Rifornimento gratuito di medicinali (per una media di 20 ammalati al giorno), costo giornaliero a persona €12 – costo mensile €4.800
- Progetto villaggi intorno al Soke sostegno di gruppo a distanza (cfr. "Il Seme" n° 3).
- aiuto per studiare (alloggio, vitto, indumenti, spese scolastiche) a ventidue ragazze dei villaggi ospitate presso Case religiose a Huambo €300 per ciascuna; totale €6.600 annuali
- Impianto idrico per la cooperativa agricola €90.000

Da realizzare:

- Manutenzione di nove chilometri della strada che collega i villaggi €12.000
- Pulizia e rimboscimento della savana che circonda i villaggi €40.000
- Centro di lavoro artigianale e di alfabetizzazione per le mamme dei villaggi €30.000*

*Costo n° 20 mattoni-blocchi €30

Costo un metro quadro €500

Contributi raccolti grazie anche alle vostre offerte €47.000

Ecco il Signore viene visita il suo popolo nella pace e gli dona vita senza fine.

Buon Natale!



Il Seme

Direzione Redazione: Associazione Nostra Signora della Pace ONLUS

c/o Monastero Cistercense Valserena - Trappiste

Via Provinciale del Poggetto, 48 56040 Guardistallo (PI)

Tel. 0586/655072 - Fax 0586/650494

www.trappisteangola.org

www.valserena.it/associazione_nsdp.html

Direttore Responsabile: sr. M.Laura Rossi Zanetti

Stampa: Eurostampa - Cecina (LI)

Aut. del Tribunale di Livorno N° 16/02 del 18/11/2002

Per sostenere le attività:

cc postale 12421541

cc bancario: Banca Prossima IT 08 Q 03359 01600 100000002047

Intestazione: Ass. Nostra Signora della Pace - ONLUS